

**Ricerca corrente IZSVe 21/09 Definizione di una procedura validata per la selezione di cani per programmi di Interventi Assistiti dagli Animali (IAA).**

**Responsabile scientifico:** dott. Gaddo Vicenzoni

**Abstract**

Negli ultimi anni l'impiego delle Attività e Terapie Assistite dagli animali (IAA) ha subito un notevole incremento sia a livello internazionale che nazionale. In Italia la Pet-Therapy è stata riconosciuta come cura ufficiale dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2003, recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e Pet-Therapy. Tale Decreto sancisce per la prima volta nella storia del nostro Paese il ruolo affettivo che un animale può avere nella vita di una persona, nonché la valenza terapeutica degli animali da compagnia. Nonostante ciò, gli strumenti a disposizione degli operatori del settore (medici, veterinari, istruttori, coadiutori, ecc.) si basano quasi esclusivamente su conoscenze derivanti dall'ambito operativo piuttosto che su evidenze scientifiche.

In ambito veterinario la sperimentazione e la validazione delle procedure risultano ad oggi carenti e concentrate soprattutto sul monitoraggio del benessere degli animali. Inoltre le attività di Pet Therapy sono caratterizzate da una grande eterogeneità, sia per quanto riguarda il percorso formativo degli operatori, sia per la tipologia degli utenti e le metodologie adottate.

Con questa Ricerca si vuole definire una Procedura standardizzata e validata utile per la selezione degli animali impiegati nei progetti di IAA. Vengono individuati quindi due diversi campi di approfondimento scientifico riconducibili a due diversi ambiti operativi della Procedura di Idoneità:

1. Idoneità psicologica

In tale ambito si intende procedere ad una valutazione comportamentale del cane che potrà poi essere impiegato nei programmi di AAA/TAA. A tal fine si definiranno protocolli in grado di definire il temperamento e il livello di socialità del cane e le competenze specifiche della coppia cane/coadiutore e di adeguati test di verifica al fine di certificarne l'idoneità al lavoro.

## 2. Idoneità sanitaria

Gli animali impiegati in IAA devono rispondere anche a requisiti sanitari minimi sotto stretto controllo veterinario. La bibliografia in tal senso riporta pratiche sanitarie di base, ma vista la notevole implicazione delle IAA nell'ambito della sanità pubblica, negli ultimi anni è cresciuta la necessità di un approfondimento nella capacità di rilevazione di patogeni, soprattutto quelli zoonosici. Tra le patologie più richieste spiccano, per la gravità con cui alcune di esse si manifestano, quelle di origine virale. Pertanto il secondo obiettivo è quello di sviluppare metodiche molecolari innovative atte alla diagnosi di patologie virali.